



BILANCIO DI ESERCIZIO

31 dicembre 2014

INDICE

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	3
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO	5
1. REGOLE E METODI CONTABILI.....	5
A) <i>Evoluzione dei principi contabili di valutazione e presentazione del bilancio.</i>	5
B) <i>Crediti verso clienti.</i>	5
C) <i>Operazioni di leasing e locazione finanziaria.</i>	8
D) <i>Operazioni di leasing operativo</i>	8
E) <i>Titoli di partecipazione, quote in imprese collegate e altri titoli detenuti a lungo termine.</i>	9
F) <i>Titoli pubblici e valori assimilati, obbligazioni, azioni e titoli a reddito fisso o variabile.</i>	9
G) <i>Immobilizzazioni materiali e immateriali.</i>	10
H) <i>Prestiti</i>	10
I) <i>Fondi</i>	10
J) <i>Conversione degli elementi in valuta</i>	11
K) <i>Strumenti finanziari di cambio e tasso</i>	11
L) <i>Informazioni relative al rischio di controparte su prodotti derivati</i>	12
M) <i>Settori Operativi.</i>	13
N) <i>Presenza per zona geografica</i>	13
O) <i>Imprese collegate</i>	13
P) <i>Consolidamento.</i>	13
2. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA	14
3. ADEGUAMENTO AL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO.....	14
4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO	16
TABELLA DELLE FILIALI E PARTECIPAZIONI	40

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO - in migliaia di euro	Note	12/2014	12/2013
Cassa, banche centrali e conti correnti postali		401.637	451.095
Titoli pubblici e valori assimilati		401.874	
Crediti verso istituti di credito	1	10.119.383	9.008.904
Operazioni con la clientela	2	8.273.912	7.172.311
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3	3.255.189	3.174.356
Azioni e altri titoli a reddito variabile		100.000	
Partecipazioni e altri titoli detenuti a lungo termine	4	11.427	228.808
Quote in imprese collegate	5	895.372	828.288
Leasing e locazione con opzione d'acquisto	6	600.614	561.699
Leasing operativi	7	57.019	44.804
Immobilizzazioni immateriali	8	179	194
Immobilizzazioni materiali	9	3.479	3.495
Altre attività	10	83.570	85.040
Ratei e risconti	11	237.687	195.597
TOTALE ATTIVO		24.441.342	21.754.591

PASSIVO - in migliaia di euro	Note	12/2014	12/2013
Banche centrali e conti correnti postali			
Debiti verso istituti di credito	12	4.018.646	3.359.191
Operazioni con la clientela	13	7.429.301	5.309.712
Debiti rappresentati da titoli	14	10.460.057	10.625.857
Altre passività	15	245.911	204.248
Ratei e risconti	16	33.172	98.929
Fondi	17	64.972	51.317
Obbligazioni subordinate	18	250.586	250.671
Patrimonio netto		1.938.697	1.854.666
Capitale sottoscritto	19	100.000	100.000
Sovrapprezzi di emissione e di fusione	19	258.807	258.807
Riserve	19	19.614	19.614
Differenza di valutazione	19	76	76
Riporto a nuovo	19	1.266.169	1.081.039
Risultato d'esercizio	19	294.031	395.130
TOTALE PASSIVO		24.441.342	21.754.591

IMPEGNI FUORI BILANCIO

In migliaia di euro	Note	12/2014	12/2013
<u>Impegni presi</u>	20	4.855.113	5.777.523
Impegni di finanziamento		1.525.073	1.408.411
Impegni di garanzia		477.882	972.464
Impegni su titoli		2.200	2.200
Altri impegni presi		2.849.958	3.394.448
<u>Impegni ricevuti</u>	21	8.177.455	9.498.640
Impegni di finanziamento		5.882.643	6.890.111
Impegni di garanzia		2.294.812	2.608.529

CONTO ECONOMICO

In migliaia di euro	Note	12/2014	12/2013
Interessi e proventi assimilati	24	871.690	883.675
Interessi e oneri assimilati	25	(709.017)	(719.774)
Proventi su operazioni di leasing e assimilati	26	375.029	429.373
Oneri su operazioni di leasing e assimilati	26	(329.709)	(419.266)
Proventi su operazioni di leasing operativo	27	8.703	5.947
Oneri su operazioni di leasing operativo	27	(4.611)	(3.155)
Proventi da titoli a reddito variabile	28	372.349	363.598
Commissioni (Proventi)	29	30.840	34.545
Commissioni (Oneri)	29	(29.619)	(40.709)
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di negoziazione	30	(715)	219
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di collocamento e assimilati	30	(4.640)	165
Altri proventi di gestione	31	121.318	97.120
Altri oneri di gestione	32	(71.732)	(14.510)
REDDITO BANCARIO NETTO		629.886	617.228
Oneri generali di gestione	33	(220.084)	(180.224)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali		(1.217)	(1.208)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE		408.585	435.796
Costo del rischio	34	(47.231)	(23.044)
RISULTATO DI GESTIONE		361.354	412.752
Utili o perdite netti su attività immobilizzate	35	3.479	58.486
RISULTATO D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE		364.833	471.238
Imposte sugli utili	36	(70.802)	(76.108)
RISULTATO NETTO		294.031	395.130

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. REGOLE E METODI CONTABILI

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al regolamento 91-01 del 16 gennaio 1991 relativo alla redazione e alla pubblicazione dei bilanci di esercizio degli istituti di credito (modificato dai regolamenti 92-05, 93-06, 94-03, 94-05 del Comitato di regolamentazione bancario e finanziario, 99-04, 2000-03, 2004-16, 2005-04 e 2008-02 del Comitato di regolamentazione contabile). Comprende il bilancio delle succursali all'estero.

La società RCI Banque ha 10 succursali all'estero:

- in Germania, la succursale finanzia le vendite delle reti Renault e Nissan;
- in Italia, la succursale si occupa del finanziamento alla clientela e alle reti dei marchi Renault e Nissan;
- in Argentina, l'attività della succursale è il finanziamento alle reti;
- in Portogallo, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti;
- in Slovenia, la succursale finanzia gli stock del Nuovo parco automobilistico e delle Parti di ricambio dei concessionari Renault del paese, la succursale propone una nuova attività di Credito retail e leasing;
- in Spagna, la succursale assicura il finanziamento alla clientela e alle reti dei marchi Renault e Nissan;
- in Svezia, la società propone un'offerta di finanziamento ai concessionari e ai clienti finali di Renault con sede in Svezia, Danimarca, Finlandia o Norvegia.
- in Austria, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti;
- in Irlanda, la succursale realizza finanziamenti alle reti;
- in Polonia, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti.

A) Evoluzione dei principi contabili di valutazione e presentazione del bilancio.

Non si sono avute evoluzioni significative dal punto di vista della valutazione o presentazione del bilancio nel corso dell'esercizio.

B) Crediti verso clienti

Principio di valutazione e presentazione dei prestiti e crediti verso la clientela

I crediti per finanziamento delle vendite alla clientela finale e per finanziamento alle reti sono ricompresi nella categoria "prestiti e crediti emessi dall'azienda". A tale titolo, sono registrati inizialmente al valore equo e contabilizzati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il tasso d'interesse effettivo (TIE) è il tasso di rendimento interno fino alla scadenza o, per i crediti a tasso variabile, fino alla data di rideterminazione del tasso più prossima. L'ammortamento attuariale di qualsiasi differenza tra l'importo iniziale del credito e il suo importo alla scadenza è calcolato secondo il metodo del TIE.

Il costo ammortizzato dei crediti per finanziamento delle vendite comprende, oltre alla quota contrattuale del credito, i bonifici di interessi ricevuti dal costruttore o dalla rete, le spese di pratica pagate dai clienti e i compensi versati ai procacciatori di affari. Questi vari elementi che concorrono al rendimento del credito sono portati a riduzione o maggiorazione dell'importo del credito. La loro imputazione a conto economico è oggetto di una ripartizione attuariale al TIE dei crediti cui si riferiscono.

In conformità agli articoli 14 e 15 del CRC 2009-03, le commissioni versate ai procacciatori d'affari, nonché i contributi ricevuti, le spese di pratica e altri oneri o proventi ripartibili sono iscritti a bilancio con i crediti in essere interessati (operazioni con la clientela).

Nel conto economico, questi elementi ripartibili sono iscritti nel reddito bancario netto.

Identificazione del rischio di credito

Attualmente il gruppo RCI Banque si avvale di diversi sistemi di valutazione interna:

- un rating di gruppo per i mutuatari “Rete”, utilizzato in diverse fasi della relazione con il mutuatario (accettazione iniziale, follow-up del rischio, accantonamenti);
- un rating di gruppo per le controparti bancarie, calcolato sulla base di rating esterni e dei livelli di patrimonio netto di ciascuna controparte;
- per i mutuatari “Clientela”, sono in uso diversi sistemi di valutazione di accettazione in funzione delle filiali e delle tipologie di finanziamento.

Tutti i crediti che presentano un rischio accertato di inesigibilità, parziale o totale, sono classificati in una delle seguenti categorie:

- crediti dubbi: la classificazione di credito dubbio interviene al massimo quando una scadenza resta insoluta per oltre tre mesi. La classificazione di credito dubbio comporta il trasferimento a credito dubbio di tutti i crediti del cliente interessato.
- crediti compromessi: l'identificazione dei crediti compromessi avviene in caso di decorrenza dichiarata del termine (credito) o di rescissione del contratto (locazione) a causa della situazione finanziaria degradata della controparte. In assenza di decorrenza del termine o di rescissione, entro un anno dalla classificazione di credito dubbio, il credito passa in questa categoria.

Tenuto conto dell'incidenza delle prassi di gestione locali differenziate, la decorrenza del termine o la rescissione del contratto non avvengono nello stesso momento nei diversi paesi dove il Gruppo RCI Banque esercita l'attività. Tuttavia, si rileva una certa omogeneità delle prassi vigenti per macrozone geografiche:

- Europa del Nord: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 3-4 mesi dal primo insoluto;
- Europa del Sud: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 6-8 mesi dal primo insoluto;
- America del Sud: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 6-8 mesi dal primo insoluto.

Le indennità di rescissione e gli interessi di mora sui crediti dubbi e compromessi vengono contabilizzati e svalutati integralmente fino al loro incasso.

I crediti dubbi vengono riclassificati come crediti regolari una volta incassati gli arretrati.

Fattori di riduzione del rischio

Il Gruppo RCI Banque pratica in modo limitato e localizzato il ricorso alla cessione dei crediti dubbi.

Svalutazione per rischio di credito

Si procede a una svalutazione per rischio di credito accertato al fine di coprire i rischi di mancato recupero dei crediti. Tali svalutazioni sono determinate su base individuale (secondo i casi, in modo unitario o in base a un calcolo statistico dei rischi) oppure su base collettiva, e sono iscritte a stato patrimoniale in deduzione delle poste di attivo cui si riferiscono.

Attività Clientela

L'approccio statistico su base individuale si applica all'attività Clientela. Tale approccio è utilizzato per stimare la perdita finale sul credito dubbio, sul credito compromesso e sul credito con ritardi di pagamento. I crediti "Clientela" sono svalutati per gruppi di rischio rappresentativi delle tipologie di finanziamento e dei beni finanziati.

Le stime di flusso utilizzate nell'ambito della svalutazione statistica vengono determinate mediante applicazione di un tasso di recupero periodico all'importo dei crediti, al momento dell'inadempienza, proporzionale all'età del credito dubbio. I flussi di recupero vengono proiettati su una durata pluriennale, al termine della quale l'ultimo flusso rappresenta un forfait dei recuperi successivi a tale termine. I tassi di recupero utilizzati risultano dall'osservazione dei recuperi reali, normalizzati su un periodo di 12 mesi.

La svalutazione dei crediti dubbi si calcola comparando il valore recuperabile stimato, costituito dalle stime dei flussi di recupero attualizzati, con il valore contabile dei crediti in oggetto. Considerata la natura statistica del metodo che consente di misurare le stime dei flussi di recupero, il calcolo del valore recuperabile stimato non si effettua singolarmente per ogni credito, bensì collettivamente per contratti generati.

I crediti con ritardi di pagamento ma non catalogati come crediti dubbi vengono svalutati tenendo conto della possibile classificazione come credito dubbio e in base al tasso di recupero vigente al momento di tale classificazione. Si tratta di incurred loss, il cui evento accertato è un'inadempienza di pagamento inferiore a 3 mesi.

Nel caso in cui l'approccio statistico su base individuale non sia pertinente, i crediti con ritardo di pagamento e i crediti dubbi saranno oggetto di un follow-up unitario e, in tal caso, la svalutazione sarà determinata in funzione di una classificazione delle imprese e delle fasi di recupero o delle procedure in corso.

Una volta che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie assimilabili è stato svalutato dopo una perdita di valore, i successivi interessi attivi sono contabilizzati sulla base del tasso di interesse utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri allo scopo di valutare la perdita di valore.

Attività rete

La svalutazione per rischi di credito per l'attività Rete è calcolata sulla base di 3 tipologie di crediti: con ritardi di pagamento, dubbi e regolari, i cui eventi generatori e il principio di calcolo sono descritti nel prosieguo.

I crediti non dubbi (con ritardi di pagamento o regolari) sono oggetto di una svalutazione su base collettiva secondo un metodo statistico (storico degli ultimi tre esercizi) o secondo il parere interno convalidato dal Comitato degli Esperti Rischi Rete Gruppo formato dai membri del Comitato Esecutivo. La classificazione nella categoria dei crediti con ritardi di pagamento interviene a causa di eventi come: degrado della struttura finanziaria, perdita di redditività, irregolarità di pagamento, anomalia dei controlli degli inventari.

La svalutazione per crediti dubbi è determinata in modo unitario e individuale in funzione dei crediti prodotti (veicolo nuovo, veicolo d'occasione, pezzi di ricambio, cash...) e secondo una classificazione delle controparti in stato di preallerta o in stato di allerta e dopo un degrado continuo e critico degli indicatori sovra citati da parte degli operativi del Gruppo RCI Banque.

Per quanto riguarda i crediti non dubbi e senza ritardi di pagamento che sono quindi classificati come regolari, la svalutazione interviene su base collettiva a seconda dei rischi di credito e sistemici di ciascun paese valutato. Gli importi svalutati sono determinati in funzione dei tassi tecnici e settoriali dei crediti regolari e sono specifici di ciascun paese. Le svalutazioni delle attività regolari del finanziamento alle reti costituite o liberate a titolo di rischi sistemici sono raggruppate nel conto economico consolidato alla posta del costo del rischio rete delle filiali interessate.

Regole di iscrizione a perdita

Quando un credito presenta un rischio accertato da tre anni e non vi è alcun elemento che consenta di prevederne il recupero, l'importo della svalutazione viene ripreso e il credito lordo viene iscritto a perdite su crediti inesigibili.

Svalutazione dei valori residui

Il Gruppo RCI Banque assicura un follow-up sistematico e regolare dei valori di rivendita dei veicoli d'occasione, in particolare al fine di ottimizzare la tariffazione delle operazioni di finanziamento.

Nella maggior parte dei casi, la determinazione dei valori residui dei contratti viene effettuata attraverso l'utilizzo di griglie di valutazione, che per ogni categoria di veicoli forniscono un valore residuo caratteristico del binomio durata/chilometraggio.

Per i contratti in cui il valore di permuta dei veicoli non è garantito al termine del contratto da un terzo esterno, viene costituita una svalutazione confrontando:

- il valore economico del contratto: ovvero, la somma dei flussi contrattuali futuri e il valore residuo rivalutati alle condizioni di mercato alla data di valutazione e attualizzati al tasso del contratto;
- il valore contabile iscritto a bilancio al momento della valutazione.

Il valore di rivendita previsionale è stimato tenendo conto dell'andamento recente e noto del mercato dei veicoli d'occasione, che può essere influenzato da fattori esterni (situazione economica, regime fiscale) o interni (evoluzione della gamma, diminuzione dei prezzi del costruttore).

La svalutazione è calcolata senza compensazione con gli eventuali utili.

C) Operazioni di leasing e locazione finanziaria

Le immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing, di locazione con opzione d'acquisto o di locazione a lungo termine figurano nell'attivo dello stato patrimoniale per i loro costi di acquisto, diminuiti degli ammortamenti praticati. Il costo di acquisto comprende l'insieme delle spese accessorie di acquisto incluse nell'importo del rifinanziamento concesso e alla base della determinazione dei canoni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente in funzione della durata normale di utilizzo dei beni interessati.

In conformità al regolamento CRC n. 2009-03 del 3 dicembre 2009, le commissioni versate ai procacciatori d'affari sono ripartite sulla durata di vita effettiva del contratto secondo un metodo attuariale o lineare.

In conformità agli articoli 14 e 15 del CRC 2009-03, le commissioni versate ai procacciatori d'affari, nonché i contributi ricevuti, le spese di pratica e altri oneri o proventi ripartibili sono iscritti a bilancio con il conto collegato dell'attivo immobilizzato interessato (operazioni di leasing e assimilati).

Nel conto economico, questi elementi ripartibili sono iscritti nel reddito bancario netto.

D) Operazioni di leasing operativo

Le immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing operativo figurano nell'attivo dello stato patrimoniale per i loro costi di acquisto, diminuiti degli ammortamenti praticati. Il costo di acquisto comprende l'insieme delle spese accessorie di acquisto incluse nell'importo del rifinanziamento concesso e alla base della determinazione dei canoni.

Gli ammortamenti sono determinati in funzione della durata normale di utilizzo dei beni interessati.

I leasing di batterie per veicoli elettrici sono classificati come leasing operativi. La durata di vita delle batterie è stata fissata a 8 anni per la Twizy e a 10 anni per gli altri veicoli elettrici.

E) Titoli di partecipazione, quote in imprese collegate e altri titoli detenuti a lungo termine

Titoli di partecipazione e quote in imprese collegate

Rientrano in questa categoria i titoli il cui possesso a lungo termine sia ritenuto utile all'attività dell'impresa, in particolare in quanto consente di esercitare un'influenza sulla società emittente dei titoli, o di assicurarsi il controllo della stessa.

Si considerano "Quote in imprese collegate" i titoli di imprese che potrebbero essere ricomprese mediante integrazione globale in un unico insieme consolidabile. Gli altri titoli facenti parte di questa categoria ma che non potrebbero essere ricompresi mediante integrazione globale in questo stesso gruppo vengono classificati come "Titoli di partecipazione".

Altri titoli detenuti a lungo termine

Rientrano in questa categoria gli investimenti realizzati sotto forma di titoli nell'intento di favorire lo sviluppo di relazioni professionali durature e che diano luogo a un legame privilegiato con l'impresa emittente, senza tuttavia conferire alcuna influenza sulla gestione delle imprese di cui si detengono i titoli, in quanto la percentuale dei diritti di voto che essi rappresentano è ridotta.

Principi di valutazione e accantonamento

I titoli di partecipazione, le quote in imprese collegate e gli altri titoli detenuti a lungo termine figurano a bilancio al rispettivo costo di acquisto o al valore rivalutato al 31 dicembre 1976 (rivalutazione legale).

Quando il valore d'uso è inferiore al costo di acquisto, si provvede all'accantonamento a fondo svalutazione. Il valore d'uso è in genere determinato in funzione della quota di attivo netto detenuta, calcolata secondo i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato.

I dividendi corrispondenti vengono contabilizzati nell'anno di distribuzione.

F) Titoli pubblici e valori assimilati, obbligazioni, azioni e titoli a reddito fisso o variabile

Queste poste raggruppano, in conformità alla normativa bancaria francese, i valori mobiliari, gli strumenti del mercato interbancario, i buoni del Tesoro e altri titoli di credito negoziabili.

I titoli sono classificati in tre categorie:

Titoli di transazione

Si tratta di titoli destinati a essere ceduti a breve termine. La valutazione di questo portafoglio viene effettuata al valore di mercato, comprensivo delle cedole maturate, mentre le differenze di valutazione sono contabilizzate nel conto economico.

Titoli di collocamento

I titoli di collocamento raggruppano i titoli acquisiti con l'intento di detenerli per un periodo superiore a sei mesi.

Questi titoli sono iscritti a bilancio al rispettivo costo d'acquisto, esclusi gli interessi maturati per le obbligazioni. I titoli a reddito fisso sono oggetto di uno scaglionamento delle differenze positive o negative riscontrate tra il costo d'acquisto e il valore di rimborso (riduzione di valore o sovrapprezzo) per la scadenza residua dei titoli. Gli scaglioni sono contabilizzati nel conto economico.

Quando il valore di mercato di una linea di titoli alla data di chiusura è inferiore al costo d'acquisto o al valore contabile, rettificato in base allo scaglionamento delle riduzioni di valore e dei sovrapprezzi, viene costituito un fondo svalutazione.

Titoli di investimento

I titoli di investimento comprendono esclusivamente i titoli a reddito fisso acquisiti con l'intento di detenerli a lungo termine, in linea di principio fino alla scadenza.

Questi titoli sono coperti da strumenti di tassi d'interesse al fine di tutelarli a lungo termine contro il rischio di tasso, ovvero sono garantiti da finanziamenti a lungo termine che ne consentono il possesso effettivo fino alla scadenza.

Le riduzioni di valore o i sovrapprezzi sono ripartiti su tutta la scadenza residua dei titoli.

Il fondo svalutazione viene costituito solo qualora vi fosse un'elevata probabilità di insolvenza dell'emittente dei titoli.

G) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono contabilizzate e ammortizzate secondo il metodo per componenti. Gli elementi di un insieme più o meno complesso sono separati in funzione delle rispettive caratteristiche e della rispettiva durata, ovvero della loro capacità di procurare vantaggi economici con ritmi diversi.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate in base al costo storico d'acquisto.

Le immobilizzazioni materiali diverse dai terreni sono in genere ammortizzate con metodo lineare per i seguenti periodi d'uso stimati:

- Edifici	da 15 a 40 anni
- Altre immobilizzazioni materiali	da 4 a 8 anni
- Software acquistati	da 1 a 3 anni

H) Prestiti

Premi e spese di emissione di titoli od obbligazioni

I premi e le spese di emissione vengono ammortizzati per tutta la durata dei prestiti e sono registrati tra i ratei e risconti.

Operazioni complesse

Le operazioni strutturate sono presenti in numero ridotto. Esse sono in genere garantite da risorse sotto forma di depositi o di emissioni di titoli e comprendono swap che comportano una o più clausole opzionali particolari.

Nell'ambito di queste strutture, i rischi di mercato (tasso, cambio) sono rigorosamente neutralizzati.

I risultati di tali operazioni vengono contabilizzati nel conto economico prorata temporis.

I) Fondi

Oneri previdenziali e assimilati

Per i regimi a prestazioni definite riguardanti vantaggi successivi al periodo di impiego, i costi delle prestazioni sono stimati utilizzando il metodo della proiezione delle unità di credito. In base a tale metodo, i diritti alle prestazioni sono attribuiti ai periodi di servizio in base alla formula di acquisizione dei diritti tipica di quel regime previdenziale, tenendo conto di un effetto di linearizzazione quando il ritmo di acquisizione dei diritti non è uniforme in periodi di servizio consecutivi.

Gli importi dei pagamenti futuri corrispondenti ai vantaggi concessi ai dipendenti sono valutati in base a ipotesi di andamento dei salari, delle età di pensionamento e della mortalità, quindi sono ricondotti al valore attuale in base ai tassi d'interesse delle obbligazioni a lunga scadenza di emittenti di prima categoria.

In caso di revisione delle ipotesi di calcolo, si producono scarti attuariali che vengono registrati nel patrimonio netto.

L'onere netto dell'esercizio, corrispondente alla somma del costo dei servizi erogati, del costo legato alla disattualizzazione al netto della redditività prevista dell'attivo del regime e della ripartizione del costo dei servizi erogati, è interamente rilevato tra gli oneri del personale.

Fondi per rischio paese

I fondi per rischio paese vertono sui crediti concessi a talune filiali e sui titoli di investimento detenuti dalla sede su queste filiali, e consentono di detrarre dal risultato fiscale una percentuale di tali crediti. La percentuale applicata e i paesi per i quali viene calcolato il fondo sono elencati nella lettera della Direzione della Legislazione Fiscale del 24/07/2004.

Le filiali per le quali RCI Banque calcola tale fondo sono situate in paesi:

- di categoria I con detrazione fiscale del 5%: Slovenia, Ungheria, Corea, Repubblica Ceca e Polonia
- di categoria II con detrazione fiscale del 10%: Marocco, Romania, Slovacchia, Croazia e Russia
- di categoria III con detrazione fiscale del 30%: Argentina e Brasile.

J) Conversione degli elementi in valuta

Conversione dei bilanci delle succursali estere

Le succursali estere sono gestite come entità autonome. Di conseguenza, si è ritenuto più pertinente convertire i bilanci delle succursali estere a quelli delle filiali, ossia:

- le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione dei conti di collegamento, sono convertite al tasso di chiusura;
- le poste del conto economico sono convertite al tasso medio d'esercizio, il quale è utilizzato come approssimazione al valore di borsa applicabile alle transazioni sottostanti salvo che nel caso di fluttuazione significativa;
- le differenze di conversione sono registrate tra i ratei e risconti.

Operazioni in valuta

Alla chiusura del bilancio, i saldi monetari espressi in valuta sono convertiti al tasso di chiusura. Le differenze cambi rilevate in tale occasione vengono contabilizzate nel conto economico.

Le differenze risultanti dalla conversione dei titoli di partecipazione e delle filiali, denominati in valuta estera e finanziati in euro, sono contabilizzate nei conti per differenze di conversione; questi ultimi sono raggruppati nelle poste dello stato patrimoniale con i conti dei titoli ai quali si riferiscono.

Le perdite su cambi sono oggetto di un accantonamento solo qualora si preveda una cessione o un rimborso di titoli nel corso dell'esercizio successivo. Allo stesso modo, la differenza cambi viene registrata a conto economico solo in caso di cessione o rimborso della quota relativa ai titoli ceduti o rimborsati.

K) Strumenti finanziari di cambio e tasso

Le operazioni su strumenti finanziari a termine non liquidate figurano tra gli impegni fuori bilancio.

Strumenti finanziari su tassi di interesse negoziati sui mercati a trattativa privata

Si tratta principalmente di operazioni di cambio su tassi di interesse nell'ambito di una gestione del rischio globale di tasso. Gli oneri e i proventi relativi a tali operazioni di cambio su tassi di interesse sono iscritti a conto economico prorata temporis. Per contro, i risultati relativi ad altri strumenti finanziari a termine su tassi di interesse, quali Forward Rate Agreements (F.R.A.), cap, floor e collar, sono iscritti a conto economico in modo scagionato per l'intera durata degli elementi coperti.

Qualora il gruppo debba assumere posizioni isolate, gli strumenti interessati, contrattati su mercati a trattativa privata, sono valutati con il metodo illustrato di seguito: i flussi futuri certi vengono attualizzati su una curva della cedola a tasso zero della classe di strumenti corrispondenti. Le quotazioni delle curve di tasso e di cambio sono estratte giornalmente e in automatico. Solo le minusvalenze relative a gruppi omogenei di contratti prevedono l'accantonamento a un fondo.

Strumenti di cambio

Gli strumenti di cambio hanno essenzialmente il fine di coprire il rischio di cambio. Il risultato relativo a tali operazioni è rilevato in modo simmetrico per l'intera durata degli elementi coperti.

L) Informazioni relative al rischio di controparte su prodotti derivati

Il follow-up dell'esposizione relativa al rischio di controparte si fonda su due metodi.

Il follow-up individuale del rischio di controparte si fonda su un metodo forfettario interno. Esso tiene conto inoltre del rischio di consegna e si basa su un metodo di rating interno (determinato congiuntamente con l'azionista Renault) che consente di associare il limite attribuito a ciascuna controparte a un rating che tiene conto di diversi fattori di rischio ponderati: livello del patrimonio netto, indice di solvibilità finanziaria, rating a lungo e breve termine delle agenzie di rating, valutazione qualitativa della controparte.

Il metodo forfettario è inoltre impiegato per la misurazione del rischio globale di controparte sostenuto complessivamente per i prodotti derivati stipulati dal Gruppo RCI Banque. Tale metodo si fonda su coefficienti di ponderazione,

i quali sono connessi al tipo di strumento (3% annuo per le operazioni denominate in una sola valuta e 12% annuo per i primi due anni della durata di vita iniziale, quindi 4% per gli anni successivi per le operazioni che comportano due valute) e alla durata dell'operazione. Tali coefficienti sono volutamente più elevati rispetto a quelli previsti dalla normativa sull'adeguamento del patrimonio netto, in linea con un approccio deliberatamente cauto e prudentiale a fronte delle attuali condizioni del mercato. Non si effettua alcuna compensazione tra i rischi connessi alle posizioni che vengono neutralizzati con una stessa controparte.

È inoltre previsto un follow-up globale con il metodo "mark to market positivo + add-on", il quale si fonda sul metodo normativo chiamato "grandi rischi". Per i depositi e le eccedenze di liquidità in conto corrente, l'esposizione è contabilizzata sulla base dell'importo nominale. Per i prodotti derivati (tasso e cambio), l'esposizione è calcolata sotto forma di somma delle perdite potenziali calcolate sulla base del valore di sostituzione dei contratti realizzati con la controparte senza compensazione con i guadagni potenziali, maggiorata di un "add-on" rappresentante il rischio potenziale futuro. Tale rischio potenziale futuro è determinato in conformità alla normativa bancaria francese (Decreto del 20 febbraio 2007 relativo ai requisiti di patrimonio netto applicabili agli istituti di credito e alle società di investimento, articolo 267-3) come segue:

Durata residua	Contratti sui tassi di interesse (in % del valore nominale)	Contratti sui tassi di cambio (in % del valore nominale)
≤ 1 anno	0%	1,00%
1 anno < durata ≤ 5 anni	0,50%	5,00%
> 5 anni	1,50%	7,50%

M) Settori Operativi

La missione di RCI Banque è di offrire una gamma completa di finanziamenti e servizi ai suoi due mercati di riferimento: la clientela finale (Grande Pubblico e Aziende) e la Rete di concessionari dei marchi Renault, Nissan, Dacia e Renault Samsung Motors.

Queste due clientele nutrono aspettative diverse che necessitano di un approccio specifico in termini di marketing dell'offerta, processi di gestione, risorse informatiche, metodi commerciali e comunicazione. L'organizzazione del gruppo è stata strutturata per essere perfettamente coerente con queste due clientele, consolidare il suo ruolo di guida e supporto e aumentare l'integrazione con Renault e Nissan, soprattutto negli aspetti di marketing e commerciali.

La ripartizione per mercato è stata dunque adottata in quanto segmentazione operativa. Essa corrisponde all'asse strategico sviluppato dall'azienda. "Le informazioni presentate sono redatte sulla base dei report interni comunicati al Comitato Esecutivo del Gruppo, ritenuto come il ""principale organo decisionale operativo""."

- L'attività Reti riguarda i finanziamenti concessi alle Reti di concessionarie dell'alleanza Renault-Nissan.
- L'attività Clientela riguarda tutti i finanziamenti e i servizi associati, diversi da quelli delle Reti.
- Le attività di holding e rifinanziamento sono raggruppate nell'ambito delle "Altre attività".

N) Presenza per zona geografica

Una ripartizione per zona geografica è presentata nelle note integrative alle poste dello stato patrimoniale e del conto economico giudicate più pertinenti (in conformità all'articolo 28 del CRC 2002-03).

O) Imprese collegate

Quando l'importo è significativo, la quota delle operazioni tra la società e le imprese collegate è presentata nelle note integrative allo stato patrimoniale e al conto economico.

Queste transazioni sono stipulate alle normali condizioni di mercato.

P) Consolidamento

Dal 2005 il Gruppo RCI Banque redige il proprio bilancio consolidato in conformità alle norme IFRS di riferimento approvate dall'Unione Europea alla data di elaborazione dei presenti prospetti finanziari, in conformità all'opzione prevista in Francia per i gruppi che pubblicano bilanci consolidati.

La società RCI Banque è consolidata mediante integrazione globale nei bilanci del Gruppo Renault.

2. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Non si sono verificati eventi significativi successivi alla chiusura.

3. ADEGUAMENTO AL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

In un contesto economico variabile, RCI Banque mantiene una politica finanziaria prudente rafforzando il meccanismo di gestione e di controllo della liquidità.

Liquidità

RCI Banque dedica una grande attenzione alla diversificazione delle risorse di accesso alla liquidità. Successivamente all'inizio della crisi finanziaria, l'azienda ha ampiamente diversificato le risorse di finanziamento. Oltre alla base storica di investitori obbligazionari in euro, sono state sfruttate con successo nuove aree di collocamento che consentono l'accesso ai mercati obbligazionari in più valute (USD, CHF, GBP, BRL, KRW ecc.), per finanziare le attività europee o favorire lo sviluppo fuori dall'Europa.

Il ricorso al finanziamento con cartolarizzazione in formato pubblico o privato consente inoltre di ampliare la base di investitori.

Infine, il lancio dell'attività di raccolta di depositi va a completare tale diversificazione e permette all'azienda di adattarsi ai futuri requisiti di liquidità ai sensi delle norme di Basilea 3.

Il follow-up del rischio di liquidità di RCI Banque si fonda su vari indicatori o analisi, aggiornati mensilmente sulla base delle ultime previsioni di credito (clientela e rete) e delle operazioni di rifinanziamento realizzate. Le leggi di deflusso dei depositi sono state oggetto di ipotesi conservative con l'applicazione di un coefficiente moltiplicatore alle uscite di liquidità sottoposte a stress prese in considerazione dal Comitato di Basilea. Il meccanismo è stato sottoposto a un audit interno e una revisione da parte dell'organo di regolamentazione bancaria (ACP) ed è stato rafforzato con l'attualizzazione delle procedure interne.

Rischio a titolo dell'attività di credito

Il controllo della nuova produzione attraverso la probabilità di inadempienza ottenuta tramite sistemi di valutazione ha permesso di salvaguardare la qualità del portafoglio su tutti i grandi mercati.

A fronte di prospettive economiche incerte, il controllo centralizzato della politica di accettazione attuato a inizio crisi è stato mantenuto. La regolazione dei sistemi di accettazione è adattata in funzione degli stress test aggiornati trimestralmente sui principali paesi a seconda del mercato (privati, aziende).

In conclusione, la qualità della produzione è in linea con gli obiettivi.

In un ambiente in costante evoluzione, RCI Banque ha l'obiettivo di mantenere il rischio di credito globale a un livello compatibile con le aspettative della comunità finanziaria e gli obiettivi di redditività.

Redditività

RCI Banque rivede regolarmente i costi di liquidità interni utilizzati per la tariffazione delle operazioni con la clientela, consentendo così di mantenere un margine sulla produzione di nuovi crediti in linea con gli obiettivi di bilancio. Analogamente, la tariffazione dei finanziamenti concessi ai concessionari è indicizzata su un tasso di base interno che riflette il costo dei fondi presi in prestito e dei cuscinetti di liquidità necessari per continuare l'attività. Questo metodo consente di mantenere costante la redditività di questa attività.

Governance

Il follow-up degli indicatori di liquidità è stato all'ordine del giorno di ciascun comitato finanziario mensile.

Inoltre, i comitati di gestione paese seguono più sistematicamente gli indicatori di rischio e di margine istantaneo previsionale, che completano le consuete analisi di redditività delle filiali.

Esposizione al rischio di credito

Il rischio di credito bancario deriva principalmente dal collocamento delle eccedenze di liquidità temporanee, investite sotto forma di depositi a breve termine, e dalle operazioni di copertura del rischio di tasso o di cambio con prodotti derivati. Tali operazioni sono realizzate presso istituti bancari di prim'ordine, previa autorizzazione del Comitato di Controparte. Peraltro, RCI Banque dedica un'attenzione particolare alla diversificazione delle controparti.

Peraltro, per soddisfare i requisiti regolamentari che sono il risultato dell'implementazione del rapporto di liquidità a 30 giorni "LCR", RCI Banque investe ora in attività liquide conformi alla definizione del Comitato di Basilea. Nel corso del primo semestre, le attività liquide detenute da RCI Banque era costituite principalmente da depositi presso la Banca Centrale. Successivamente all'interruzione della politica di assorbimento delle liquidità da parte dell'istituto di emissione, tali attività liquide sono costituite principalmente da titoli emessi da governi o emittenti sovranazionali europei detenuti direttamente. La durata di tale portafoglio è inferiore a un anno.

In aggiunta, RCI Banque ha investito inoltre in un fondo il cui attivo è costituito da titoli di debito emessi da agenzie e governi europei ed emittenti sovranazionali. L'obiettivo di sensibilità media al rischio di credito è pari a 7 anni con un limite di 9 anni. Il fondo si pone l'obiettivo di un'esposizione nulla al rischio di tasso con un massimo di 2 anni.

4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Nota 1: Crediti verso istituti di credito

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Crediti a vista verso istituti di credito	271.701	726.094
Conti debitori ordinari	110.998	161.075
Call loan	160.006	563.398
Crediti collegati	697	1.621
Crediti a termine verso istituti di credito	9.847.682	8.282.810
Prestiti partecipativi o subordinati	3.800	2.000
Conti e prestiti a termine	9.753.202	8.202.860
Crediti collegati	90.680	77.950
Totale prestiti e crediti verso istituti di credito (*)	10.119.383	9.008.904
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>10.058.409</i>	<i>8.554.103</i>

Ripartizione per durata residua	12/2014	12/2013
Fino a 3 mesi	3.381.283	3.230.193
Da 3 a 12 mesi	3.360.936	1.842.630
Da 1 a 5 anni	3.375.364	3.936.081
Oltre 5 anni	1.800	
Totale prestiti e crediti verso istituti di credito	10.119.383	9.008.904

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2014	12/2013
Francia	10.068.424	8.963.873
Unione Europea (esclusa la Francia)	47.960	40.834
Resto del mondo	2.999	4.197
Totale prestiti e crediti verso istituti di credito	10.119.383	9.008.904

Nota 2: Operazioni con la clientela

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Crediti non dubbi verso clienti	5.518.287	4.279.734
Titoli di credito costituiti non cartolarizzati	3.117.280	2.172.853
Crediti su finanziamento reti	2.457.152	2.154.165
Crediti collegati a contratti non dubbi	5.487	4.245
Accantonamenti per crediti insoluti	(61.632)	(51.529)
Crediti dubbi verso clienti	110.943	140.047
Crediti collegati a contratti dubbi	3.395	4.482
Crediti su contratti dubbi	144.314	179.436
Accantonamenti per contratti dubbi	(42.479)	(49.482)
Crediti collegati a contratti dubbi compromessi	1.277	1.873
Crediti su contratti dubbi compromessi	81.769	110.919
Accantonamenti per contratti dubbi compromessi	(77.333)	(107.181)
Crediti diversi	2.441.047	2.663.627
Crediti commerciali	100.236	91.679
Prestiti a clienti finanziari	103.247	237.413
Altri crediti verso clienti	2.195.422	2.306.037
Valori non attribuiti	12.176	1.486
Crediti collegati a crediti diversi	23.228	25.360
Crediti dubbi su crediti diversi	6.738	1.652
Conti ordinari	254.751	142.851
Conti ordinari regolari	254.608	142.634
Crediti collegati a conti ordinari non dubbi	143	213
Conti ordinari dubbi		4
Fondi	(51.116)	(53.948)
Accantonamenti per abbuoni ricevuti	(169.935)	(118.637)
Accantonamenti per spese di pratica	(47.198)	(31.632)
Accantonamenti per commissioni versate	137.446	88.583
Accantonamenti per altri oneri versati	28.571	7.738
Totale netto crediti verso clienti (*)	8.273.912	7.172.311
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>2.475.336</i>	<i>2.516.855</i>

Ripartizione per durata residua	12/2014	12/2013
Fino a 3 mesi	2.676.291	2.801.412
Da 3 a 12 mesi	3.040.263	2.470.885
Da 1 a 5 anni	2.407.031	1.806.192
Oltre 5 anni	150.327	93.822
Totale netto crediti verso clienti	8.273.912	7.172.311

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2014	12/2013
Francia	2.306.479	2.352.004
Unione Europea (esclusa la Francia)	5.850.389	4.633.102
Resto del mondo	117.044	187.205
Totale netto crediti verso clienti	8.273.912	7.172.311

Ripartizione per settore di attività	12/2014	12/2013
Finanziamento clientela	3.074.600	2.132.493
Valore lordo dei crediti	3.161.416	2.239.150
Svalutazione crediti	(86.816)	(106.657)
Finanziamento reti	2.503.513	2.233.339
Valore lordo dei crediti	2.598.141	2.334.874
Svalutazione crediti	(94.628)	(101.535)
Altre attività	2.695.799	2.806.479
Valore lordo dei crediti	2.695.799	2.806.479
Svalutazione crediti		
Totale netto crediti verso clienti	8.273.912	7.172.311

Nota 3: Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Titoli di collocamento	3.255.189	3.059.541
Titoli a reddito fisso	3.252.304	3.041.065
Crediti collegati a titoli di collocamento a reddito fisso	2.885	18.639
Fondi svalutazione titoli a reddito fisso		(163)
Titoli di investimento		114.815
Titoli a reddito fisso		114.815
Totale obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (*)	3.255.189	3.174.356
(*) Di cui imprese collegate		114.815
(*) Di cui titoli quotati	2.558.747	2.479.344

Ripartizione per durata residua	12/2014	12/2013
Fino a 3 mesi	794.563	901.853
Da 3 a 12 mesi	589.565	356.900
Da 1 a 5 anni	1.514.137	1.704.681
Oltre 5 anni	356.924	210.922
Totale obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.255.189	3.174.356

Il valore di mercato dei titoli di collocamento nel 2014 è di 3.288 MEUR, a fronte di 2.479 MEUR nel 2013. La plusvalenza latente nel 2014 ammonta a 36 MEUR (a seguito del rilevamento della riduzione), a fronte di una minusvalenza latente di 0,1 MEUR nel 2013.

I titoli di investimento corrispondono esclusivamente a titoli emessi da RCI Korea Ltd e acquistati da RCI Banque. Il valore di mercato di questi titoli è di 114,1 MEUR e la plusvalenza latente nel 2013 ammonta a 0,3 MEUR.

Si riportano in dettaglio i titoli di collocamento acquistati nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione

Società cedenti	DIAC SA	DIAC SA	DIAC SA	DIAC SA	DIAC SA	Succursale Italia	Succursale Germania	Succursale Germania	Succursale Germania	Succursale Germania
Data di inizio	maggio	12 novembre	12 giugno	12 luglio	13 ottobre	14 giugno	12 febbraio	11 marzo	14 dicembre	13 dicembre
Veicolo di emissione	Cars Alliance Auto Loans France FCT Master	Cars Alliance Auto Loans France V2012- 1	Cars Alliance Auto Loans France F2012-1	FCT Cars Alliance DFP France	Cars Alliance Auto Loans France V2014- 1	Cars Alliance Warehouse Italy SRL	Cars Alliance Auto Leases Germany FCT	Cars Alliance Auto Loans Germany Master	Cars Alliance Auto Loans Germany V2013-1	Cars Alliance DFP Germany 2014
Natura dei crediti ceduti	Crediti auto a clienti	Crediti auto a clienti	Crediti auto a clienti	Crediti sulla rete	Crediti auto a clienti	Crediti auto a clienti	Contratti di leasing a clienti	Crediti auto a clienti	Crediti auto a clienti	Crediti sulla rete
Importo (in migliaia di euro) dei titoli sottoscritti al 31-12-14	Classe A Rating AAA 377.100	Classe A Rating AAA 20.367		Classe A Rating AAA 750.000	Classe A Rating AAA 1.000	Classe A Rating AAA 432.781		Classe A Rating AAA 869.500	Classe A Rating AAA 1.000	
						Classe B Senza rating 137.450	Classe B Senza rating 152.583	Classe B Senza rating 75.500	Classe B Senza rating 56.800	Classe B Senza rating 149.600
Importo (in migliaia di euro) dei titoli sottoscritti						Classe J Senza rating 56.524			Classe C Senza rating 52.300	

Nota 4: Partecipazioni e altri titoli detenuti a lungo termine

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Valore lordo dei titoli	11.638	229.019
Titoli di partecipazione	11.426	228.807
Altri titoli detenuti a lungo termine	212	212
Fondi svalutazione titoli	(211)	(211)
Fondi su altri titoli detenuti a lungo termine	(211)	(211)
Totale partecipazioni e altri titoli detenuti a lungo termine (*)	11.427	228.808

(*) Di cui titoli quotati

La scomposizione della variazione dei titoli di partecipazione in rapporto all'esercizio precedente è presentata nella nota successiva con quella delle quote nelle imprese collegate.

Nota 5: Quote in imprese collegate

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Quote in imprese collegate	908.582	842.433
Fondi su quote in imprese collegate	(13.210)	(14.145)
Totale quote in imprese collegate (*)	895.372	828.288

(*) Di cui titoli quotati

Variazione delle quote in imprese collegate e altre partecipazioni

(in migliaia di euro)

Variazione del periodo	Base	Fondi
Saldo all'apertura	1.071.452	(14.356)
Octave Investissements - Cessione dei titoli MUSIC in 102014	(166.372)	
RN SF B.V. - Aumento del capitale	7.500	
Nissan Renault Financial Services India Private limited - Aumento del capitale	7.639	(510)
RCI Financial Services SA		(493)
Administradora de Consorcio Renault do Brasil		1.938
Altri movimenti	1	
Saldo alla chiusura	920.220	(13.421)

Nota 6: Leasing e locazione con opzione

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Immobilizzazioni lorde	1.183.821	1.107.861
Ammortamenti	(568.366)	(527.136)
Canoni scaduti	1.440	1.205
Accantonamenti per crediti insoluti	(190)	(142)
Crediti collegati	124	106
Canoni dubbi	2.926	3.095
Accantonamenti per canoni dubbi	(2.253)	(2.314)
Canoni dubbi compromessi	11.275	12.593
Accantonamenti per canoni dubbi compromessi	(10.024)	(11.068)
Accantonamenti per abbuoni ricevuti	(32.923)	(38.754)
Accantonamenti per spese di pratica	(3.558)	(3.112)
Accantonamenti per commissioni versate	5.529	5.388
Accantonamenti per altri oneri versati	12.813	13.977
Totale operazioni di leasing e locazione con opzione d'acquisto (*)	600.614	561.699
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>(29.405)</i>	<i>(34.885)</i>

Ces opérations sont toutes réalisées à partir de l'Union Européenne (hors France).

L'importo della riserva latente lorda delle immobilizzazioni cedute in locazione (differenza di valutazione dei crediti finanziari in rapporto a quella delle immobilizzazioni nette) ammonta a 65,2 MEUR al 31 dicembre 2014 e a 57,9 MEUR al 31 dicembre 2013.

Nota 7: Leasing operativi

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Immobilizzazioni lorde	64.025	48.077
Ammortamenti	(7.125)	(3.516)
Canoni scaduti	131	60
Accantonamenti per crediti insoluti	(112)	(26)
Canoni dubbi	64	151
Accantonamenti per canoni dubbi	(56)	(30)
Canoni dubbi compromessi	118	63
Accantonamenti per canoni dubbi compromessi	(118)	(31)
Accantonamenti per commissioni versate	92	56
Totale operazioni di leasing operativo (*)	57.019	44.804
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>44.583</i>	<i>31.924</i>

Ces opérations sont toutes réalisées à partir de l'Union Européenne (hors France).

Nota 8: Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Valore lordo delle immobilizzazioni immateriali	8.373	8.284
Concessioni, brevetti e diritti simili	8.323	8.276
Altre immobilizzazioni immateriali	50	8
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(8.194)	(8.090)
Ammortamenti su concessioni, brevetti e diritti simili	(8.193)	(8.090)
Ammortamenti su altre immobilizzazioni immateriali	(1)	
Totale immobilizzazioni immateriali	179	194

Nota 9: Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Valore lordo delle immobilizzazioni materiali	26.791	26.365
Edifici	293	302
Mezzi di trasporto	2.199	2.075
Materiale e mobili d'ufficio	4.986	4.937
Apparecchiature e arredo informatico	11.898	11.731
Altre immobilizzazioni materiali	7.415	7.320
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(23.312)	(22.870)
Ammortamenti edifici	(280)	(257)
Ammortamenti mezzi di trasporto	(346)	(340)
Ammortamenti materiale e mobili d'ufficio	(4.667)	(4.609)
Ammortamenti apparecchiature e arredo informatico	(11.307)	(11.073)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	(6.712)	(6.591)
Totale immobilizzazioni materiali	3.479	3.495

Nota 10: Altre attività

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Stato	53.831	48.447
Crediti sociali	26	66
Debitori diversi	26.475	33.279
Crediti collegati a debitori diversi	3.238	3.248
Totale altre attività	83.570	85.040

Nota 11: Ratei e risconti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Oneri pluriennali su spese e premi d'emissione di prestiti	31.513	30.721
Risconti attivi	1.804	2.622
Ratei attivi su swap o IFT	60.651	73.006
Altri ratei attivi	21.772	21.628
Conti di rettifica valute	69.993	
Valori all'incasso	51.954	67.620
Totale ratei e risconti	237.687	195.597

Nota 12: Debiti verso istituti di credito

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Debiti a vista verso istituti di credito	65.137	106.289
Conti creditori ordinari	65.137	106.289
Crediti a termine verso istituti di credito	3.953.509	3.252.902
Conti e prestiti a termine	3.950.486	3.244.485
Debiti collegati	3.023	8.417
Totale debiti verso istituti di credito (*)	4.018.646	3.359.191
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>2.916.160</i>	<i>2.145.170</i>

Ripartizione per durata residua	12/2014	12/2013
Fino a 3 mesi	1.086.122	821.384
Da 3 a 12 mesi	287.199	893.547
Da 1 a 5 anni	2.645.325	1.644.260
Oltre 5 anni		
Totale debiti verso istituti di credito	4.018.646	3.359.191

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2014	12/2013
Francia	3.744.218	2.907.021
Unione Europea (esclusa la Francia)	270.576	416.368
Resto del mondo	3.852	35.802
Totale debiti verso istituti di credito	4.018.646	3.359.191

Il saldo del finanziamento concesso da Banque de France a titolo di contropartita dei crediti e titoli mobilizzati ammonta a 550 MEUR al 31 dicembre 2014, a fronte di 0 MEUR al 31 dicembre 2013.

Nota 13: Operazioni con la clientela

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Debiti a vista su operazioni con la clientela	5.261.216	3.715.118
Conti creditori ordinari	109.353	152.545
Libretti di risparmio	5.136.261	3.548.264
Acconti e altre somme dovute	9.485	13.618
Debiti nei confronti dei clienti finanziari	916	689
Debiti collegati	5.201	2
Debiti a termine su operazioni con la	2.168.085	1.594.594
Conti creditori ordinari a termine	2.166.488	1.591.787
Debiti collegati	1.597	2.807
Totale operazioni con la clientela (*)	7.429.301	5.309.712
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>786.989</i>	<i>881.086</i>

Ripartizione per durata residua	12/2014	12/2013
Fino a 3 mesi	5.436.937	3.887.523
Da 3 a 12 mesi	391.617	204.071
Da 1 a 5 anni	1.050.747	668.118
Oltre 5 anni	550.000	550.000
Totale operazioni con la clientela	7.429.301	5.309.712

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2014	12/2013
Francia	2.473.127	2.012.914
Unione Europea (esclusa la Francia)	4.853.057	3.141.869
Resto del mondo	103.117	154.929
Totale operazioni con la clientela	7.429.301	5.309.712

Nota 14: Debiti rappresentati da titoli

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Debiti rappresentati da titoli	10.262.706	10.407.060
Prestiti obbligazionari	9.886.034	9.962.026
Titoli di credito negoziabili	376.672	445.034
Debiti collegati a debiti rappresentati da titoli	197.351	218.797
Prestiti obbligazionari	197.220	218.536
Titoli di credito negoziabili	131	261
Totale debiti rappresentati da titoli	10.460.057	10.625.857

Ripartizione per durata residua	12/2014	12/2013
Fino a 3 mesi	1.639.404	1.183.648
Da 3 a 12 mesi	1.134.728	2.511.571
Da 1 a 5 anni	7.185.925	6.930.638
Oltre 5 anni	500.000	
Totale debiti rappresentati da titoli	10.460.057	10.625.857

Ces opérations sont toutes réalisées à partir de la France.

Nota 15: Altre

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Stato	22.651	29.277
Debiti sociali	6.497	5.162
Creditori diversi	112.552	86.616
Debiti collegati a creditori diversi	80.197	58.917
Depositi di garanzia ricevuti su operazioni di leasing e ass.	24.014	24.276
Totale altre passività	245.911	204.248

Nota 16: Ratei e risconti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Proventi pluriennali su premi d'emissione di prestiti	3.990	5.760
Ratei passivi su operazioni di leasing e ass.	342	370
Ratei passivi su operazioni con la clientela	83	21
Altri ratei passivi	1.436	4.098
Conti di rettifica valute	1	59.392
Oneri da corrispondere su swap o IFT	6.790	13.931
Altri ratei e risconti passivi	20.530	15.357
Totale ratei e risconti	33.172	98.929

Nota 17: Fondi

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2013	Accantonamenti	Riprese		Altre (*) variazioni	12/2014
			Utilizzate	Non utilizzate		
Fondi su operazioni bancarie	24.037	13.924	(218)	(5.162)	2	32.583
Controversie con clienti	561	431	(218)	(1)	2	775
Rischio paese	23.476	13.493		(5.161)		31.808
Fondi su operazioni non bancarie	27.280	51.328	(26.289)	(19.972)	42	32.389
Oneri previdenziali	3.384	163	(206)	(5)	42	3.378
Piani sociali e di ristrutturazione	4.070		(1.224)	(45)		2.801
Altri rischi e oneri	19.826	51.165	(24.859)	(19.922)		26.210
Totale fondi	51.317	65.252	(26.507)	(25.134)	44	64.972

(*) Altre variazioni = Riclassificazioni ed effetto delle variazioni di cambio

Nessuna delle controversie nelle quali la società è attualmente coinvolta dovrebbe provocare perdite significative che non siano state oggetto di accantonamento.

Le variazioni di rilievo del fondo per altri rischi e oneri corrispondono in pratica agli accantonamenti e alle riprese di svalutazione effettuate dalla succursale Germania dopo i rimborsi delle spese di pratica (si veda la nota 32) e dell'IVA (si veda la nota 33).

Nota 17.1: Fondi per oneri previdenziali e assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	Valore attuale degli impegni	Valore attuale dei fondi investiti	Impegni netti dei fondi investiti	Scarti attuariali	Accantonamenti in bilancio
Saldo al 31 dicembre 2012	3.248	0	3.248	9	3.257
Onere netto per l'esercizio 2013	231		231		231
Prestazioni e contributi corrisposti	(104)		(104)		(104)
Scarti attuariali	(17)		(17)	17	
Saldo al 31 dicembre 2013	3.358	0	3.358	26	3.384
Onere netto per l'esercizio 2014	201		201		201
Prestazioni e contributi corrisposti	(207)		(207)		(207)
Scarti attuariali	130		130	(130)	
Saldo al 31 dicembre 2014	3.482	0	3.482	(104)	3.378

Principali ipotesi attuariali prese in considerazione	12/2014	12/2013
Età pensionabile	59 anni	65 anni
Andamento dei salari	3,00%	2,50%
Tasso di attualizzazione finanziaria	1,28%	2,33%
Tasso di pensionamento dei dipendenti dell'impresa	7,00%	0,60%

Nota 17.2: Fondi costituiti a copertura di un rischio di controparte

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2013	Accantonamenti	Riprese	Altre (*) variazioni	12/2014
Svalutazione	236.322	49.379	(77.246)	(837)	207.618
Operazioni con la clientela	221.803	48.376	(75.145)	(837)	194.197
Operazioni su titoli	14.519	1.003	(2.101)		13.421
Fondi su operazioni bancarie	24.037	13.924	(5.380)	2	32.583
Controversie con clienti	561	431	(219)	2	775
Rischio paese	23.476	13.493	(5.161)		31.808
Totale	260.359	63.303	(82.626)	(835)	240.201

(*) Altre variazioni = Riclassificazioni ed effetto delle variazioni di cambio

Nota 18: Obbligazioni subordinate

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Prestiti subordinati	250.000	250.000
Debiti collegati a prestiti subordinati	586	671
Totale obbligazioni subordinate	250.586	250.671

I prestiti subordinati corrispondono a un'emissione pubblica di obbligazioni per 250 MEUR di durata decennale (rimborso finale il 07/04/2015) al tasso d'interesse Euribor a 3 mesi + 0,4.

Nota 19: Patrimonio netto

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2013	Imputazione Risultato 2013	Variazione 2014	12/2014
Capitale sottoscritto	100.000			100.000
Sovrapprezzi di emissione e di fusione	258.807			258.807
Riserva legale	10.000			10.000
Altre riserve	9.614			9.614
Differenza di valutazione	76			76
Riporto a nuovo	1.081.039	185.130		1.266.169
Risultato d'esercizio	395.130	(395.130)	294.031	294.031
Totale patrimonio netto	1.854.666	(210.000)	294.031	1.938.697

Il capitale della società è costituito da 1.000.000 azioni detenute per il 99,99 % dalla società Renault SAS.

L'utile netto per azione e l'utile diluito per azione ammontano a 294,03 € al 31 dicembre dell'esercizio rispetto a 395,13 € dell'esercizio precedente.

Nota 20: Impegni presi

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Impegni di finanziamento	1.525.073	1.408.411
Aperture di credito confermate a favore di istituti di credito	1.000.000	1.000.000
Altri impegni a favore di istituti di credito		80.000
Aperture di credito confermate a favore della clientela	453.373	328.411
Altri impegni a favore della clientela	71.700	
Impegni di garanzia	477.882	972.464
Avalli, fideiussioni e altre garanzie d'ordine di istituti di credito	344.677	764.912
Avalli, fideiussioni e altre garanzie d'ordine della clientela	133.205	207.552
Impegni su titoli	2.200	2.200
Titoli dovuti a termine	2.200	2.200
Altri impegni presi	2.849.958	3.394.448
Valori costituiti in garanzia	2.849.958	3.394.448
Totale impegni presi (*)	4.855.113	5.777.523

(*) Di cui imprese collegate

1.223.367

1.253.690

Gli altri impegni presi corrispondono principalmente ai crediti e titoli conferiti in garanzia alla Banca Centrale per l'ottenimento del prestito legato alla mobilizzazione.

Nota 21: Impegni ricevuti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Impegni di finanziamento	5.882.643	6.890.111
Aperture di credito confermate ricevute da istituti di credito	5.878.044	6.888.199
Altri impegni ricevuti da istituti di credito	4.599	1.912
Impegni di garanzia	2.294.812	2.608.529
Avalli, fideiussioni e altre garanzie ricevute da istituti di credito	91.539	405.998
Avalli, fideiussioni e altre garanzie ricevute dalla clientela	987.560	995.162
Pegni e altre garanzie reali ricevuti della clientela	372.967	374.169
Impegni di permuta dei veicoli presi a nolo	842.746	833.200
Totale impegni ricevuti (*)	8.177.455	9.498.640

(*) Di cui imprese collegate

666.217

1.004.460

Un impegno di finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale è stato registrato nel corso dell'esercizio 2014 per un importo di 2.424 MEUR a fronte di 2.899 MEUR del 2013.

Nota 22: Strumenti finanziari a termine e cambio in contanti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore contabile netto 12/14	Valore equo 12/14
Copertura del rischio di cambio					
<u>Swap su valute</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su valute	75.719	1.083.176		1.158.895	1.194.381
Vendite (Prestiti) di swap su valute	66.116	1.150.190		1.216.306	1.319.793
<u>Operazioni di cambio a termine</u>					
Acquisti di cambio a termine	1.761.614			1.761.614	1.792.603
Vendite di cambio a termine	1.756.997			1.756.997	1.779.895
<u>Operazioni di cambio in contanti</u>					
Acquisti di cambio in contanti	128.329			128.329	128.329
Vendite di cambio in contanti	120.224			120.224	120.224
<u>Operazioni in valuta</u>					
Valute prese in prestito non ancora ricevute	54			54	54
Valute prestate non ancora consegnate	228.854			228.854	228.854
Copertura del rischio di tasso					
<u>Swap su tassi</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su tassi	5.880.524	3.680.754	647.157	10.208.435	8.737.389
Vendite (Prestiti) di swap su tassi	5.880.524	3.680.754	647.157	10.208.435	8.874.631

Ripartizione per natura	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore contabile netto 12/13	Valore equo 12/13
Copertura del rischio di cambio					
<u>Swap su valute</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su valute	210.968	1.066.294		1.277.262	1.355.978
Vendite (Prestiti) di swap su valute	217.533	1.013.686		1.231.219	1.271.950
<u>Operazioni di cambio a termine</u>					
Acquisti di cambio a termine	1.449.355			1.449.355	1.450.510
Vendite di cambio a termine	1.463.908			1.463.908	1.478.980
<u>Operazioni di cambio in contanti</u>					
Acquisti di cambio in contanti	57.350			57.350	57.350
Vendite di cambio in contanti	54.795			54.795	54.795
Copertura del rischio di tasso					
<u>Swap su</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su tassi	4.418.012	4.924.027	498.050	9.840.089	9.562.521
Vendite (Prestiti) di swap su tassi	4.418.012	4.924.027	498.050	9.840.089	9.721.269
<u>Forward Rate Agreement</u>					
Vendite di FRA		4.888		4.888	

Nota 23: Attivo e passivo in valuta

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Controvalore in euro degli attivi in valuta	4.101.737	2.661.811
Controvalore in euro dei passivi in valuta	(3.316.660)	2.876.761

Nota 24: Interessi e proventi assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Interessi e proventi su operazioni con istituti di credito	293.329	282.833
Interessi e proventi su operazioni con la clientela	432.616	437.149
Interessi e proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	143.360	161.391
Interessi e proventi su altre operazioni	2.385	2.302
Totale interessi e proventi assimilati	871.690	883.675

Nota 25: Interessi e oneri assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Interessi e oneri su operazioni con istituti di credito	(102.909)	(112.530)
Interessi e oneri su operazioni con la clientela	(232.660)	(176.698)
Interessi e oneri su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(370.536)	(427.663)
Interessi e oneri su obbligazioni subordinate	(2.912)	(2.883)
Totale interessi e oneri assimilati	(709.017)	(719.774)

Nota 26: Proventi netti su operazioni di leasing e assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Proventi su operazioni di leasing e assimilati	375.029	429.373
Canoni	350.330	367.994
Interessi di mora	2.545	2.567
Plusvalenze di cessione su immobilizzazioni	22.659	59.309
Perdita su crediti inesigibili (quota interessi)	(460)	(414)
Riprese di svalutazione	694	571
Fondi svalutazione	(739)	(654)
Oneri su operazioni di leasing e assimilati	(329.709)	(419.266)
Ammortamenti	(293.539)	(380.115)
Accantonamenti per commissioni e altri oneri versati	(10.242)	(12.847)
Minusvalenze di cessione su immobilizzazioni	(25.928)	(26.304)
Totale operazioni di leasing e assimilati	45.320	10.107

Nota 27: Operazioni di leasing operativo

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Proventi su operazioni di leasing operativo	8.703	5.947
Canoni	8.464	5.872
Plusvalenze di cessione su immobilizzazioni	239	75
Oneri su operazioni di leasing operativo	(4.611)	(3.155)
Ammortamenti	(4.243)	(2.954)
Accantonamenti per commissioni e altri oneri versati	(167)	(201)
Minusvalenze di cessione su immobilizzazioni	(201)	
Totale operazioni di leasing operativo	4.092	2.792

Nota 28: Proventi da titoli a reddito variabile

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Proventi da portafoglio di collocamento	118.234	97.877
Proventi da quote in imprese collegate e titoli di partecipazione	254.115	265.721
Totale proventi da titoli a reddito variabile	372.349	363.598

Nota 29: Commissioni

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Commissioni (Proventi)	30.840	34.545
Commissioni clienti	6.890	7.899
Altre commissioni	23.950	26.646
Commissioni (Oneri)	(29.619)	(40.709)
Commissioni istituti di credito	(278)	(345)
Commissioni clienti	(1.938)	(5.344)
Commissioni titoli	(293)	(628)
Altre commissioni	(27.110)	(34.392)
Totale commissioni (*)	1.221	(6.164)
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	2.948	3.605

Nota 30: Utili o perdite su portafogli di negoziazione o di collocamento

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di negoziazione	(715)	219
Operazioni di cambio	(715)	219
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di collocamento e assimilati	(4.640)	165
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di collocamento e assimilati	(4.803)	
Fondi svalutazione		(358)
Riprese di svalutazione	163	523
Totale utili o perdite su operazioni finanziarie	(5.355)	384

Nota 31: Altri proventi di gestione

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Altri proventi di gestione bancari	116.424	90.520
Trasferimento di oneri (dt ind. di assicurazioni ricevute su sinistri di veicoli)	2.096	2.565
Operazioni in comune	8.105	5.639
Altri proventi di gestione bancari	106.223	82.316
Altri proventi di gestione	4.894	6.600
Proventi di prestazioni di attività di servizio	1.005	1.284
Royalty su brevetti	76	184
Operazioni in comune	423	621
Altri proventi di gestione	3.390	4.511
Totale altri proventi di gestione	121.318	97.120

Nota 32: Altri oneri di gestione

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Altri oneri di gestione bancari	(69.362)	(12.278)
Altri oneri di gestione bancari	(57.945)	(15.116)
Variazione dei fondi per rischi e oneri di gestione bancari	(11.417)	2.838
Altri oneri di gestione	(2.370)	(2.232)
Royalty su brevetti	(242)	(511)
Oneri di prestazioni di attività di servizio	(272)	(136)
Altri oneri di gestione	(707)	(890)
Variazione fondi per altri rischi e oneri di gestione	(1.149)	(695)
Totale altri oneri di gestione	(71.732)	(14.510)

Gli altri oneri di gestione bancari del 2014 comprendono un ammontare per oneri non ricorrenti di 51.603 KEUR corrispondente al rimborso delle spese di pratica incassati presso clienti nel corso del periodo 2004-2013, in seguito alla decisione della Corte Suprema tedesca che ha deliberato per l'insieme delle banche, stabilendo come la riscossione di commissioni sulla concessione di crediti costituisca un comportamento abusivo.

Nota 33: Oneri generali di gestione

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Costi per il personale	(96.067)	(90.725)
Salari e retribuzioni	(46.251)	(45.237)
Oneri sociali previdenziali	(4.168)	(3.866)
Altri oneri sociali	(12.006)	(11.529)
Rifatturazione dei costi per il personale	(32.664)	(27.569)
Altri costi per il personale	(978)	(2.524)
Altre spese amministrative	(124.017)	(89.499)
Imposte e tasse	(31.737)	(12.358)
Lavori, forniture e servizi esterni	(54.471)	(45.145)
Oneri non ripartibili versati a terzi	(25.513)	(25.902)
Variazione dei fondi su altre spese amministrative	1.090	1.275
Rifatturazione delle spese amministrative	(13.386)	(7.369)
Totale altri oneri generali di gestione (*)	(220.084)	(180.224)
(*) Di cui onorari di revisione dei conti	(1.626)	(779)

Le imposte e le tasse del 2014 comprendono un ammontare per oneri non ricorrenti di 17.610 KEUR corrispondente al rimborso, al fisco tedesco, dell'IVA detratta erroneamente su alcuni acquisti di veicoli ceduti in leasing nel corso degli esercizi dal 2005 al 2013.

Gli organi amministrativi e direttivi non sono remunerati per i rispettivi mandati.

Organico medio	12/2014	12/2013
Francia		
Unione Europea (esclusa la Francia)	858	815
Resto del mondo	14	15
Totale	872	830

Nota 34: Costo del rischio per categoria di clientela

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Costo del rischio su operazioni di leasing	(5.668)	(5.715)
Fondi svalutazione	(3.258)	(2.696)
Riprese di svalutazione	4.153	4.624
Perdite su crediti inesigibili	(7.361)	(8.864)
Recuperi su crediti ammortizzati	798	1.221
Costo del rischio su operazioni di credito	(33.018)	(31.767)
Fondi svalutazione	(39.814)	(43.407)
Riprese di svalutazione	65.553	91.035
Perdite su crediti inesigibili	(63.463)	(85.184)
Recuperi su crediti ammortizzati	4.706	5.789
Costo del rischio su altre operazioni con la clientela	(1)	(13)
Perdite su crediti inesigibili	(1)	(13)
Costo del rischio su altre operazioni	(8.544)	14.451
Fondi svalutazione	(13.924)	(8.876)
Riprese di svalutazione	5.380	23.327
Totale costo del rischio	(47.231)	(23.044)

Nota 35: Utili o perdite netti su attività immobilizzate

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2014	12/2013
Utili o perdite su immobilizzazioni finanziarie	3.484	58.492
Utili o perdite su immobilizzazioni materiali	(5)	(6)
Totale utili o perdite su attività immobilizzate	3.479	58.486

Nota 36: Imposte sugli utili

L'onere fiscale corrente è pari agli importi delle imposte sugli utili dovuti alle amministrazioni fiscali a titolo dell'esercizio in funzione delle regole e delle aliquote di imposizione vigenti nei vari paesi.

Le succursali sono tassate in ciascun paese in cui esercitano la loro attività.

Per le attività francesi, RCI Banque rientra nell'area d'integrazione fiscale di RENAULT SAS. A tale titolo, i suoi risultati fiscali sono integrati in quelli della casa madre, alla quale versa l'imposta sulle società corrispondente. Il principio adottato è che l'onere fiscale di RCI Banque sia identico a quello che la società avrebbe sostenuto se non fosse stata parte del Gruppo.

Nota 37: Risultati per settore di attività

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura e zona geografica di presenza	Francia	UE (esclusa la Francia)	Resto del mondo	Totale 12/14
Finanziamento Clientela				
Reddito bancario netto		213.041		213.041
Risultato lordo di gestione		86.130		86.130
Risultato di gestione		60.901		60.901
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		60.901		60.901
Finanziamento Reti				
Reddito bancario netto		69.707	12.873	82.580
Risultato lordo di gestione		49.266	10.998	60.264
Risultato di gestione		34.903	11.691	46.594
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		34.903	11.691	46.594
Altre attività				
Reddito bancario netto	334.265			334.265
Risultato lordo di gestione	262.191			262.191
Risultato di gestione	253.859			253.859
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	257.338			257.338
Tutte le attività				
Reddito bancario netto	334.265	282.748	12.873	629.886
Risultato lordo di gestione	262.191	135.396	10.998	408.585
Risultato di gestione	253.859	95.804	11.691	361.354
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	257.338	95.804	11.691	364.833

Ripartizione per natura e zona geografica di presenza	Francia	UE (esclusa la Francia)	Resto del mondo	Totale 12/13
Finanziamento Clientela				
Reddito bancario netto		215.415		215.415
Risultato lordo di gestione		106.176		106.176
Risultato di gestione		67.911		67.911
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		67.911		67.911
Finanziamento Reti				
Reddito bancario netto		76.482	13.669	90.151
Risultato lordo di gestione		58.415	11.492	69.907
Risultato di gestione		60.747	9.976	70.723
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		60.747	9.976	70.723
Altre attività				
Reddito bancario netto	311.662			311.662
Risultato lordo di gestione	259.713			259.713
Risultato di gestione	274.118			274.118
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	332.604			332.604
Tutte le attività				
Reddito bancario netto	311.662	291.897	13.669	617.228
Risultato lordo di gestione	259.713	164.591	11.492	435.796
Risultato di gestione	274.118	128.658	9.976	412.752
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	332.604	128.658	9.976	471.238

TABELLA DELLE FILIALI E PARTECIPAZIONI

Dettagli delle partecipazioni il cui valore supera l'1% del capitale della società (in KEUR e norme IFRS di riferimento)	Paese	Capitale sociale	Patrimonio netto (escluso capitale sociale)	% di possesso	Risultati netti dell'ultimo esercizio chiuso
Filiali detenute oltre il 50%					
Renault Nissan Finance RUS LLC	Russia	484	1.145	100,00%	11.711
RCI Usluge d.o.o	Croazia	1.541	531	100,00%	415
RN SF B.V.	Paesi Bassi	117.018	(29)	50,00%	(39)
Overlease Espagne	Spagna	6.000	685	100,00%	1.742
RCI Financial Services BV	Paesi Bassi	1.500	9.654	100,00%	2.455
RCI Finance SA	Svizzera	3.327	42.572	100,00%	8.298
Courtage SA	Argentina	3	(5)	95,00%	1.846
RCI Financial Services Limited	GB	136.603	76.640	100,00%	49.861
RCI Leasing Romania SLR	Romania	1.006	692	100,00%	830
Renault Crédit RT	Ungheria	254	6.614	100,00%	(3.226)
RCI Finance SA	Marocco	26.444	12.603	100,00%	4.108
RCI Finance CZ SRO	R. Ceca	5.481	7.011	100,00%	1.074
RCI Korea Co. Ltd	Corea	56.990	203.294	100,00%	32.988
Rombo Compania Financiera	Argentina	5.771	37.110	60,00%	20.907
Diac	Francia	61.000	300.347	100,00%	91.391
Renault Autofin SA	Belgio	800	32.694	100,00%	4.762
RCI Gest IFIC AS	Portogallo	13.723	5.976	100,00%	(24)
RCI Financial Services SA	Belgio	1.100	326	100,00%	495
Renault Crédit Polska	Polonia	16.264	2.328	100,00%	3.469
Renault leasing CZ SRO	R. Ceca	2.524	19.174	50,00%	5.194
Companhia de CFI Renault do Brasil	Brasile	221.593	72.385	60,11%	35.929
Administradora de Consorcio Renault do Brasil	Brasile	2.258	448	99,92%	258
RCI Services Ltd Malte	Malta	10.000	(66.994)	100,00%	67.364
Partecipazioni detenute tra il 10% e il 50%					
Nissan Renault Financial Services India Private limited	India	7.821	0	30,00%	(240)
ORFIN Finansman Anonim Sirketi	Turchia	32.839	(984)	50,00%	2.361

La società NRFS India ha la chiusura contabile al 31 marzo, pertanto i dati forniti sono aggiornati al 31/03/2014.

Informazioni globali su tutte le filiali e partecipazioni	Filiali		Partecipazioni		Altre società	
	Francesi	Estere	Francesi	Estere	Francesi	Estere
Valore contabile lordo dei titoli detenuti	169.995	652.411		97.800		13
Valore contabile netto dei titoli detenuti	169.995	639.711		97.079		13
Prestiti e anticipi concessi dalla società	6.562.629	4.191.816		21.496		
Avalli e fidejussioni concessi dalla società		56.046				
Dividendi percepiti dalla società	43.680	200.851		3.880		5.704